

# Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S.



Numero 63 anno XV

Luglio/Agosto/Settembre 2020

## L'intervista all'avvocato Elisabetta Balduini

Life&People Magazine ha intervistato il nostro avvocato Elisabetta Balduini, nella foto qui sotto e in quelle seguenti potete trovare alcuni stralci della rubrica "Women for Women".

fashion Lifestyle

### **WOMEN FOR WOMEN: l'avvocato Elisabetta Balduini**

*"La difesa dei diritti negati è una passione che non mi ha mai abbandonata e che continua a sorreggermi": Elisabetta Balduini, coraggiosa, donna e avvocato, ci racconta della sua professione*

di Ester Adami



via Bassi 12, 20092  
Cinisello Balsamo (MI)  
tel: 02/66045054 - fax: 02/61295426  
sindacato-las@libero.it  
www.ambientelavorosolidarieta.it

#### IN QUESTO NUMERO:

L'intervista all'avvocato Elisabetta Balduini- pag. 1  
L'onda verde francese - pag. 2  
La strana edizione del Reale Film Festival - pag.4  
Ricordando Pierino Prati- pag.6

**E**lisabetta Balduini è una di quattro avvocati che compongono uno studio tutto al femminile, che da ben 27 anni si occupa di diverse tematiche, dal diritto di famiglia al diritto di lavoro, con una particolare attenzione alle persone più fragili. Abbiamo voluto intervistarla per conoscere meglio la sua carriera e per capire cosa c'è dietro la scelta di impegnarsi in tale professione.

#### **Come nasce la sua passione per il diritto?**

Non avevo ancora 20 anni, ma era già chiaro che la questione delle ingiustizie mi era troppo cara per non fare nulla. Così non ho avuto tentennamenti e mi sono iscritta a Giurisprudenza. Nel corso dei miei studi ho conosciuto la figura di Piero Calamandrei e fra i suoi pensieri quello che ha segnato particolarmente il mio percorso è stato: "L'avvocato deve essere prima di tutto un cuore: un altruista, uno che sappia comprendere gli altri uomini e farli vivere in sé, assumere su di sé i loro dolori e sentire come sue le loro ambascie". Era la descrizione di come mi sentivo io; ho percepito sin da allora che quella sarebbe stata la mia strada.

#### **Un successo professionale che ricorda con piacere? E quello invece più bizzarro?**

Una causa di lavoro avente a oggetto delle molestie in un'azienda tutta femminile, a eccezione del datore di lavoro. La ricordo con molto piacere perché è stato uno dei pochi casi dove le testimoni, tutte donne, sono venute a confermare ogni circostanza. È stato un grande esempio di civiltà. Il più bizzarro invece, ma per questo certamente non meno importante, è il caso di una giovane donna che, in un'importante fabbrica metalmeccanica milanese, era stata richiamata dal direttore della produzione per il proprio abbigliamento, nella specie una minigonna, mentre recapitava una

comunicazione in un reparto di soli uomini. Il Direttore del reparto cioè, piuttosto che intervenire presso gli operai per i commenti che venivano fatti al passare della ragazza, riteneva di dover censurare l'abbigliamento della lavoratrice. Il caso si è concluso con una sentenza epocale che, richiamandosi alla legge sulla discriminazione sessuale, ha segnato un'importante affermazione delle donne a non essere giudicate per il loro abbigliamento.

#### **Secondo lei, quali sono le difficoltà maggiori che le donne devono affrontare nella società contemporanea?**

Io credo che la più grande sfida per le donne rimanga ad oggi, in Italia ma in generale nel mondo, la questione della discriminazione di genere vigente in tutti i settori per quanto riguarda accesso al mondo del lavoro, carriere e salari. Per ribaltare l'attuale paradigma è necessaria la presenza delle donne nei "ruoli chiave", posizioni queste ancora a quasi esclusivo appannaggio del genere maschile. Ciò può essere reso possibile sin da subito anche attraverso un sistema di quote in grado di cambiare regole e renderle più eque.

---

# L'onda verde francese

---

Bisogna fermare la Tav afferma il neo eletto sindaco di Lione Gregory Doucet in un'intervista a la Stampa. Per il verde francese tra Lione e Torino esiste già un'infrastruttura ferroviaria che è sufficiente e su cui bisogna investire.

Il nostro sindacato è da sempre contrario alla realizzazione della Tav: opera inutile e distruttiva delle valli piemontesi.

Siamo felici dell'elezione a primo cittadino di Lione del verde ecologista Doucet, con la speranza di un'onda verde che porti il buon senso nelle scelte politiche.



---

# Prima il profitto e poi la salute

## - cronaca della quarantena

---

Sembra che siano più di 80 mila le aziende che hanno riaperto le attività produttive, in deroga al blocco generalizzato e alla chiusura per l'emergenza epidemica.

Si è venuti inoltre a conoscenza dalla stessa stampa che i settori della produzione che sono ripartiti dopo lo stop e il fermo lavorativo abbiano presentato alle varie Prefetture una sorta di autocertificazione in cui si dichiarava di rientrare nell'ambito delle attività essenziali, oppure di avere lavorazioni e impianti che non si possono bloccare, o ulteriormente di svolgere processi lavorativi e di produzione di altissima importanza strategica.

Secondo un'indagine di un sindacato confederale della fine di marzo (ovviamente in tempi superati), per quanto riguarda le regioni del Nord, le più colpite dall'epidemia, le deroghe sono state 14.279 in Lombardia, 16.000 in Emilia Romagna, 10.600 in Veneto, 4.664 in Piemonte.

A quanto apprendiamo, però, non tutte le attività produttive rientrano nei codici ATECO (identificazione della tipologia di un'attività economica), all'interno dei quali il Governo ha definito in modo chiaro le produzioni essenziali e indispensabili.

Utilizzando in modo immorale e pericolosissimo il cosiddetto Silenzio-assenso, si inviano le richieste di riprendere le produzioni, affermando di essere all'interno delle attuali norme, cioè attività consentite che forniscono beni e servizi alla popolazione". Se le istituzioni proposte non rispondono negativa-

mente e/o non esprimono un atto di sospensione, la furbizia di tali imprenditori risulta vincente.

È necessario intervenire su tali pratiche che possono essere state pericolose e potranno esserlo ancora di più in futuro, in una fase in cui molti già pensano fin d'ora all'arrestarsi dell'epidemia, cosa per adesso assolutamente non vera.

Dobbiamo pretendere che le leggi e le varie normative sulla sicurezza e sulla salute nel lavoro, vengano

assolutamente applicate in modo ferreo.

In caso contrario questa epidemia continuerà a creare nuovi malati e nuovi decessi dentro e fuori le fabbriche, importando ed esportando processi epidemici.

**Gabriele Vesco**  
segretario Las Veneto



# La strana edizione del Reale Film Festival

Quella appena conclusa (13 giugno) è stata sicuramente un'edizione davvero insolita per il Reale Film Festival.

Se da un lato ha segnato numeri impressionanti (come abbiamo riportato nello scorso numero sono state più di 800 le iscrizioni, segnando un aumento del 100% rispetto l'edizione precedente) dall'altro ci si è trovati davanti alla difficile situazione di dover organizzare un festival che non fosse in presenza, dal vivo, per i motivi che tutti quanti sappiamo.

Lo staff del festival ha lungo discusso su le varie possibilità e mentre gran parte

degli altri festival rimandavano o annullavano la loro stagione noi del Reale Film Festival abbiamo preferito di cambiare veste pur di non lasciar soli tutti gli spettatori che ci seguono con tanto affetto e per dare un senso al lavoro dei tanti registi che in questo periodo non han potuto gioire per i risultati ottenuti dai loro film.

Così abbiamo fatto qualcosa che per noi ha dello straordinario e, lo ammettiamo, ci ha messo molto in difficoltà: creare un festival in diretta facebook. Ci siamo scontrati contro ovvie difficoltà tecniche ma soprattutto burocratiche considerando che

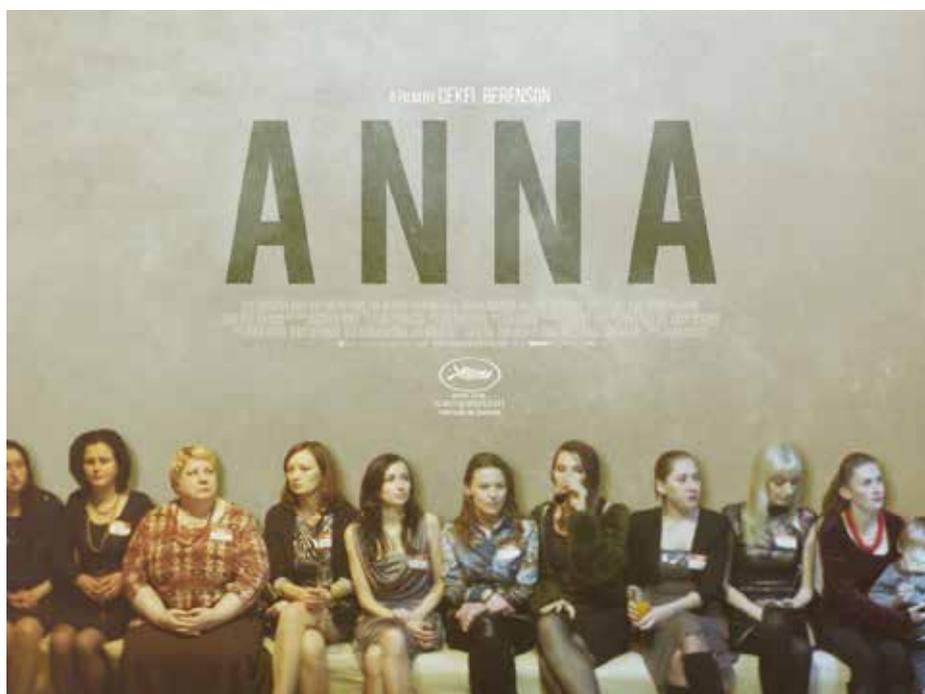


i film che proiettiamo sono dei prodotti commerciali e, come tali, devono sottostare a rigide regole per quel che riguarda la messa in onda, anche online.

Comunque siamo riusciti nel nostro intento e abbiamo potuto premiare i piccoli capolavori arrivati quest'anno, tra cui spiccano Fino alla fine di Giovanni Dota, miglior film del festival e Anna di Dekel Berenson, una coproduzione Ucraina-Regno Unito passato anche da Cannes, vincitore del premio come miglior film internazionale.

Ora il festival è già ripartito per le iscrizioni della prossima stagione, che, senza che ce ne accorgessimo, sarà già la quarta. I nostri festival crescono.

Paolo Casarolli - direttore artistico



## Reale Film Festival 2020



# PUBBLICITA'



## Assistenza domiciliare integrata *Suona difficile... ma può rendere la vita più facile*

Per i tuoi Cari che necessitano di maggiori cure,  
scegli un'assistenza personalizzata, sicura e idonea.

**openjobmetis**  
AGENZIA PER IL LAVORO

Numero Verde  
**800.29.29.89**

Seguici su  [familycare.openjobmetis.it](https://www.facebook.com/familycare.openjobmetis.it)

# BIOH

## Bioh Filtrazione SRL

Via Via Telemaco Signorini 13  
20092 Cinisello Balsamo (Mi)  
Tel 0266409001

**FILTRIAMO ACQUA  
DA ACQUA  
POTABILE  
A ACQUA PURA**

**CORSI DI LINGUE**

**RIPETIZIONI  
in tutte le materie**

**TRADUZIONI**

**FILOS**  
SERVIZI ALLA PERSONA

viale Matteotti 26 Cusano Milanino  
tel 0249792630  
[www.filos-srl.it](http://www.filos-srl.it)

# INFO

## COMUNICAZIONE 730/20:

In via del tutto straordinaria per l'anno 2020 il 730 si può compilare fino alla fine di settembre.

Gabriella De Felice - Responsabile 730

---

---

# Ricordando Pierino Prati

---

---

Condividiamo e ripubblichiamo il ricordo del grande Pierino Prati dei Verdi di Cinisello Balsamo:

Come Verdi Cinisello Balsamo chiediamo a tutte le forze politiche e alle associazioni sportive del territorio di dedicare un campo di calcio a Pierino #Prati, calciatore di Cinisello Balsamo venuto a mancare il 22 giugno 2020.

Come lo stadio comunale è dedicato a Gaetano Scirea, chiediamo una targa e/o una piazza dedicata a Pierino, grande calciatore del Milan.

Ma chi era Pierino Prati?

Nato a Cinisello Balsamo nel 1946 è cresciuto calcisticamente nel settore giovanile del Milan.

Dopo una stagione in prestito alla Salernitana, dove contribuì con 10 reti alla promozione in Serie B dei campani, tornò una prima volta a Milano all'inizio del campionato 1966-1967, debuttando in Serie A con la maglia rossonera.

Alla sua prima stagione completa in massima serie fu capocannoniere con 15 gol, contribuendo alla vittoria del campionato da parte dei milanesi. Coi lombardi conquistò la Coppa delle Coppe nel 1968, e l'anno successivo Coppa dei Campioni e Coppa Intercontinentale: in quel 1969, contro l'Ajax, diventò «il primo giocatore italiano a realizzare una tripletta in finale di Coppa dei Campioni», sfiorando il record stabilito da Ferenc Puskás, che nella finale dell'edizione 1959-

1960 aveva segnato 4 gol.

Lasciò il Milan nel 1973, dopo due Coppe Italia consecutive e la seconda Coppa delle Coppe, e dopo aver collezionato 209 partite e 102 gol in maglia rossonera. Passato alla Roma, giocò l'ultima gara in nazionale (la quattordicesima, nelle quali segnò 7 gol), imboccando definitivamente il viale del tramonto; dopo due brevi parentesi alla Fiorentina e negli Stati Uniti.

Il 6 aprile 1968 esordì con la maglia dell'Italia contro la Bulgaria, nella gara di andata dei quarti di finale del campionato d'Europa

1968: il suo gol portò il punteggio sul 3-2 per i bulgari; al ritorno segnò ancora e gli azzurri prevalsero 2-0, qualificandosi alla semifinale. Giocò la finale in coppia con l'esordiente Pietro Anastasi, mentre nella vittoriosa ripetizione fu sostituito da Gigi Riva.

(Nella seconda foto Prati stringe la mano al presidente della Repubblica Saragat, sotto lo sguardo di Rivera, Riva e Anastasi, dopo la vittoria dell'Italia al campionato d'Europa 1968.)



Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).

Autorizzazione Tribunale di Monza

Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.

In Redazione: Francesco Casarolli, De Cillis Monica, Paolo Casarolli, Gabriele Vesco, Marta Valota, Gabriella De Felice, Elisabetta Balduini.

Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426

